

Programma - “Ambiente Clima e Salute”

Documento di indirizzo 2022 relativo alle attività di competenza SISP

PREMESSA

Il presente documento intende indirizzare la programmazione (e successiva rendicontazione) delle attività di competenza dei SISP, a integrazione delle indicazioni regionali per la programmazione/rendicontazione dei Piani Locali della Prevenzione, nonché chiarire e completare quanto riportato sul programma PP9 “Ambiente, Clima e Salute” del PRP annuale.

Il documento è stato predisposto tenendo conto delle procedure che, in condizioni normali, vengono effettuate dai Servizi. In considerazione dell’incertezza legata agli imprevedibili sviluppi della pandemia da SARS-CoV-2 e delle possibili ripercussioni della crisi in Ucraina, che potrebbero impegnare ancora i Dipartimenti di Prevenzione nella gestione di eventuali recrudescenze dei picchi epidemici e nella valutazione straordinaria delle strutture di accoglienza, si ritiene che questo documento debba essere utilizzato come strumento per orientare la programmazione a livello locale (e successiva rendicontazione) sulla base delle risorse effettivamente disponibili dedicate alle attività ordinarie.

1. ATTIVITÀ DI VIGILANZA

1.1 ATTIVITÀ D’INIZIATIVA

La tabella 2 dovrà riportare anche i campionamenti REACH^(*) e quelli per legionellosi.

In fase di programmazione dovrà essere effettuata una stima del numero di interventi di controllo, campioni e accertamenti strumentali che si intendono svolgere nell’anno, compilando le specifiche colonne relative alla tabella 2 “Vigilanza d’iniziativa” e allegando ai Piani Locali in fase iniziale esclusivamente lo stralcio di tale tabella.

L’ordine di priorità delle strutture e attività su cui orientare la vigilanza di iniziativa che ricade nella sfera di competenza dei SISP, deriva dalla necessità di preservare il mantenimento di un buon livello di controllo della diffusione della circolazione di SARS-CoV-2 e degli altri rischi legati alla prolungata o intermittente chiusura di attività economiche che prevedono di tornare a pieno regime.

Si propone, pertanto, di privilegiare le attività di controllo presso le strutture ad uso collettivo/pubblico con il seguente ordine di priorità:

1. strutture scolastiche
2. strutture carcerarie
3. strutture natatorie
4. strutture ricettive
5. palestre/impianti sportivi
6. attività di tatuaggio
7. attività di estetica e acconciatori
8. strutture e mezzi per il trasporto e il soccorso degli infermi.

^(*) In fase di rendicontazione i dati relativi all’attività REACH potrebbero essere richiesti secondo tempistiche diverse rispetto al resto dei dati di attività, in ragione della necessità di rispondere al Ministero secondo scadenze differenti.

Si richiede di effettuare almeno 2 prelievi per il controllo della presenza di legionella in campioni di acqua provenienti da strutture ricettive e/o natatorie.

1.2. ATTIVITÀ SU RICHIESTA

La tabella 3 evidenzia le attività di vigilanza che i SISP sono chiamati ad effettuare, al di là di quelle programmabili. La tabella 3 dovrà contenere anche l'attività REACH effettuata dai SISP nell'ambito della collaborazione con il Nucleo Tecnico Regionale (NTR).

Il Piano di Prevenzione 2020-2025 individua, nell'ambito del Programma Predefinito 9 "Ambiente, Clima e Salute", le priorità da perseguire con diverse azioni orientate a sviluppare le capacità e competenze dei Servizi in termini di sensibilizzazione e valutazione del rischio legato alle esposizioni ambientali (chimiche, fisiche, climatiche), anche e soprattutto attraverso l'elaborazione di risposte integrate e multidisciplinari. A tale proposito il progetto regionale "Ambiente e Salute" mette a disposizione un gruppo di professionisti (biologi) che possono supportare le ASL in questa direzione.

Ciò premesso, considerata la necessità di limitare il ricorso inappropriato ai SISP al fine di risolvere controversie legali di natura privatistica che poco hanno a che fare con la salute collettiva e considerato che buona parte delle richieste che pervengono alle ASL sono risolvibili attraverso l'applicazione di regolamenti e norme municipali o consortili, la cui titolarità è in capo alle Autorità comunali competenti, si raccomanda di valutare e selezionare attentamente le situazioni che richiedono una presa in carico da parte del SSR, limitando l'intervento alle situazioni in cui sia effettivamente necessaria una valutazione tecnico-sanitaria specifica.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si ritiene che la valutazione tecnico-sanitaria da parte dei SISP non sia necessaria nei casi di:

- cattiva gestione della raccolta e conferimento dei rifiuti;
- imbrattamento di edifici o strutture a causa dell'accumulo di escrementi di animali (compreso il guano di colombi);
- comportamenti molesti del vicinato (odori da preparazione di alimenti, cattiva gestione di animali domestici o situazioni socialmente critiche in case private);
- inconvenienti igienici in alloggi privati (es. muffa e umidità)

In questi casi i SISP possono fornire un supporto utile a cittadini e Enti per promuovere azioni correttive in situazioni particolarmente critiche ma l'accertamento delle reciproche responsabilità in caso di controversie privatistiche esula dalle competenze del SSN.

2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SU PRODUZIONE, IMPORTAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI COSMETICI E SU ESERCIZI ED ATTIVITÀ DI TATUAGGIO E CURA DEL CORPO

2.1. VIGILANZA PRESSO CENTRI DI ESTETICA - SOLARIUM

Prosecuzione delle attività di vigilanza presso i centri di estetica e sulle apparecchiature generanti UV ed elettromeccaniche da parte di tutte le ASL, secondo le procedure consolidate al fine di stimolare gli esercenti e le ditte produttrici a sviluppare e mantenere comportamenti gestionali e standard costruttivi e manutentivi corretti a tutela della salute pubblica.

Inoltre, prosecuzione delle attività di vigilanza congiunta con le strutture di ARPA per la verifica annuale di un numero predefinito di esercizi di estetica e solarium e, nel contempo, per il controllo del rispetto delle prescrizioni di cui alla scheda n. 7 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 206 del 15/10/2015 (*Regolamento recante modifiche al decreto 12 maggio 2011, n. 110, concernente il regolamento di attuazione dell'articolo 10, comma 1, della legge 4 gennaio 1990, n. 1, relativo agli apparecchi elettromeccanici utilizzati per l'attività di estetista*).

I controlli dovranno essere concordati prendendo contatti, all'inizio del mese di riferimento, con il "Dipartimento tematico Rischi fisici e tecnologici" dell'ARPA di Ivrea (Direttore dott. D'Amore recapito telefonico 0125 64511; e-mail dip.rischi.fisici.tecnologici@arpa.piemonte.it indirizzo PEC radiazioni@pec.arpa.piemonte.it) che effettuerà le verifiche strumentali del caso al fine di definire le date dei sopralluoghi e individuare i centri che consentano l'effettuazione di n. 2 controlli nell'arco dello stesso giorno.

Si prevedono, complessivamente, **12 interventi** congiunti con ARPA Piemonte (**1 intervento per ciascuna ASL**) da svolgersi nel periodo **settembre-novembre (dicembre)**, secondo la seguente calendarizzazione:

PERIODO	ASL INTERESSATE	
Settembre	TO3, TO4	BI, VC
Ottobre	Città di Torino, TO5	NO, VCO
Novembre	AT, AL	CN1, CN2
Dicembre		

Il mese di dicembre sarà dedicato ad eventuali rivisite da parte degli enti di controllo.

Nel corso delle ispezioni i Servizi procederanno nei singoli esercizi alle verifiche previste dal DPGR n. 6/R del 07/04/2003. In caso di riscontro di situazioni non conformi dovrà essere coinvolta l'Autorità Sanitaria Locale (il Sindaco) per assicurare, a mezzo di specifica ordinanza, ai sensi del Testo Unico Enti Locali (D.Lgs 267/2000), il divieto di utilizzo delle apparecchiature. La revoca di tale divieto potrà essere effettuata sulla base della documentazione presentata dall'esercente corredata da misurazioni con spettrofotometro effettuate in proprio, attestanti l'avvenuto adeguamento alle normative tecniche vigenti.

2.2 PRODUZIONE, IMPORTAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI COSMETICI

Ai sensi del DM 27/09/2018 il Ministero della Salute sta lavorando alla predisposizione di un piano pluriennale dei controlli sul mercato dei prodotti cosmetici che prevede, tra le azioni, la realizzazione di un programma di ispezioni presso gli stabilimenti di produzione cosmetici.

A supporto della definizione di futuri specifici piani di controllo regionali, da orientare sulla base delle caratteristiche dei siti di produzione presenti in Piemonte, si richiede ai Servizi di proseguire l'aggiornamento della mappatura degli stabilimenti che producono cosmetici insistenti sul proprio territorio, mediante la compilazione del format già trasmesso.

In attesa di eventuali indicazioni definite a livello nazionale, effettuazione da parte di tutte le ASL di attività di vigilanza presso le attività di produzione e/o importazione, presso i bazar e gli esercizi che presentano eventuali situazioni problematiche già conosciute, al fine di verificare il rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (CE) 1223/2009.

Campionamento, per ogni singola ASL, di 5 prodotti tra quelli di seguito elencati (per esecuzione di analisi chimica e/o microbiologica):

- 1) **dentifrici e prodotti sbiancanti;**
- 2) **prodotti per MAKE UP (rossetti, mascara, fondotinta, smalti);**
- 3) **creme viso e corpo;**
- 4) **prodotti per la tintura dei capelli;**

- 5) **prodotti per l'igiene intima, saponi e bagni schiuma;**
- 6) **creme depilatorie**
- 7) **prodotti per l'infanzia**
- 8) **gel igienizzanti (esclusivamente quelli riportanti in etichetta una concentrazione di etanolo).**

Le ASL dovranno attenersi alle indicazioni procedurali regionali (contenute nelle linee guida per la gestione delle non conformità, successivamente modificate con circolare prot. n. 22298 del 25/10/2018) ed ai contenuti del Rapporto ISTISAN 19/18 "Metalli in prodotti cosmetici: procedure raccomandate per la determinazione e valutazione dei rischi per la salute", reperibile sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità.

2.2.1 Tempistiche di effettuazione

Al fine di promuovere una migliore efficienza del sistema di campionamento e analisi e ridurre le tempistiche di restituzione degli esiti da parte del laboratorio ARPA il campionamento di prodotti cosmetici dovrà essere effettuato nel periodo **aprile-agosto** (salvo eventuali ulteriori indicazioni regionali).

2.3. VIGILANZA PRESSO GLI ESERCIZI DI TATUAGGIO, PIERCING E PRATICHE CORRELATE

Effettuazione, da parte di tutte le ASL, di attività di vigilanza secondo le prassi consolidate, presso gli esercizi di tatuaggio per stimolare i tatuatori a sviluppare e mantenere comportamenti gestionali corretti a tutela della salute pubblica e per il controllo dei requisiti igienico sanitari dei locali.

A seguito dell'entrata in vigore, il 4 gennaio 2022, del Regolamento (CE) n. 2081/2020 che ha modificato l'allegato XVII del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (REACH) le miscele per la pratica di tatuaggio e trucco permanente da quest'anno rientreranno a tutti gli effetti tra le matrici oggetto di "controlli analitici REACH"; i campionamenti seguiranno pertanto le nuove indicazioni che verranno fornite da ARPA.

3. ATTIVITÀ DI CONTROLLO "ANALITICO" REACH

Le attività di controllo REACH/CLP definite dagli ENFORCEMENT ECHA e declinati dal Piano Nazionale dei Controlli prevedono che vengano effettuati campionamenti su articoli con specifici target di analisi, per il controllo delle restrizioni di cui all'Al. XVII del Reg. REACH.

Come per gli scorsi anni, ARPA Piemonte ha dichiarato la propria disponibilità ad effettuare analisi su diverse tipologie di prodotto individuando protocolli che definiscano meglio le specifiche in accordo con i SISP.

I campionamenti dovranno essere effettuati sulle matrici di seguito riportate avendo cura di inserire sul verbale di prelievo la voce di restrizione di riferimento e, ove reperibile/disponibile, di acquisire:

- la Scheda di Sicurezza (SDS) del prodotto;
- la visura camerale dell'azienda.

1) pigmenti per tatuaggio e trucco permanente (*ammine aromatiche cancerogene/IPA/conservante benzoisotiazolinone*)

Per analisi chimica – ricerca di *ammine aromatiche*:

- campionamenti di inchiostri colorati che riportano in etichetta un color Index (CI) compreso nella fascia dei pigmenti azoici che va da 11.000 a 29.999 (gialli, arancioni, rossi).

Per analisi chimica – ricerca di IPA:

- campionamenti di inchiostri neri che riportano in etichetta un color Index (CI) 77266 (neri e grigi).

Per analisi chimica – ricerca di benzoisotiazolinone:

- campionamenti di inchiostri di qualunque color Index (CI).

Facoltativamente le ASL potranno richiedere anche qualche analisi di tipo microbiologico su pigmenti per tatuaggio (in tal caso l'inchiostro potrà essere di qualunque colore).

- 2) gioielli, bigiotteria, oggetti metallici a contatto con la pelle (*nichel*);**
- 3) articoli potenzialmente contenenti fibre di *amianto* (talco, trucchi, thermos in vetro, lanterne volanti con struttura in corda, torce da giardino, pastiglie freni);**
- 4) giocattoli e articoli di puericoltura che possono essere messi in bocca dai bambini con parti in plastica flessibile, morbida, elastica e malleabile (*ftalati*);**
- 5) articoli con parti in gomma (IPA/PAH);**
- 6) colle/adesivi sintetici (*benzene, cloroformio*);**
- 7) tessuti (tessuti naturali in cotone, abbigliamento per bambini, borse o cinture in cuoio colorate (*coloranti azoici*);**
- 8) tessuti (in materiale waterproof o antimacchia: giacche, pantaloni da trekking, camicie, coprimaterassi, trapunte, tovaglie e tovaglioli, ecc.) (*PFAS*)**
- 9) altre matrici previste da progetti regionali/ministeriali: cementi (*romo VI*) (campionamenti soltanto da parte dell'NTR).**

Il numero complessivo dei campioni da effettuare su tali matrici dovrà essere pari a 20 per ciascuna ASL, a cui vanno aggiunti i campioni di prodotti cosmetici.

I campioni potranno essere ripartiti sulle diverse matrici in funzione di eventuali specificità/criticità presenti nel territorio di competenza.

Le attività dovranno essere svolte secondo le indicazioni, le procedure e la modulistica illustrate durante la riunione operativa del 16 marzo 2022.

3.1 TEMPISTICHE DI EFFETTUAZIONE

Al fine di promuovere una migliore efficienza del sistema di campionamento e analisi e ridurre le tempistiche di restituzione degli esiti da parte del laboratorio ARPA il campionamento relativo alle diverse matrici/gruppi di matrici dovrà essere effettuato nel rispetto delle seguenti indicazioni:

APRILE-AGOSTO	SETTEMBRE-DICEMBRE
n. 75 - Pigmenti per tatuaggio trucco permanente	n. 5 (benzene) n. 32 (cloroformio) - Colle
n. 50.5 - Articoli con parti in gomma	n. 51 - Materie plastiche (giocattoli, articoli di puericoltura)
n. 6 - Articoli potenzialmente contenenti fibre di amianto	n. 43 - Tessuti
n. 47 - Cemento (solo NTR)	n. 27 - Gioielli, bigiotteria
<i>(Cosmetici – vedi sopra)</i>	

Al fine di promuovere una corretta distribuzione delle tipologie di prodotto prelevate sul territorio regionale, in particolare per i campionamenti previsti nel periodo settembre-dicembre si richiede di fornire ad ARPA un'indicazione di massima delle matrici che si intenderanno scegliere.

E' sempre possibile, inoltre, per esigenze organizzative interne al Servizio, contattare il laboratorio ARPA per concordare campionamenti al di fuori dei periodi sopra indicati. In questo caso il laboratorio, per l'attività analitica, potrebbe necessitare di tempi più lunghi rispetto allo standard.

4. ISTANZE PROVENIENTI DALLA POPOLAZIONE O DA ENTI

La tabella 6 è stata rimodulata per raccogliere le istanze più rappresentative provenienti dalla popolazione o da Enti.

Successivamente, le istanze riportate in tabella potranno essere raccolte in un catalogo da rendere disponibile a tutte le ASL piemontesi.

5. RILEVAZIONE DATI

In fase di programmazione e rendicontazione locale, ciascuna ASL dovrà provvedere alla compilazione e alla restituzione in formato excel delle seguenti tabelle:

- ✓ Tabella 1. RISORSE
- ✓ Tabella 2. VIGILANZA D'INIZIATIVA
- ✓ Tabella 3. VIGILANZA SU RICHIESTA
- ✓ Tabella 4. RISCHI EMERGENTI CURA DEL CORPO
- ✓ Tabella 5. CONFERENZE DEI SERVIZI - PARERI
- ✓ Tabella 6. ISTANZE DALLA POPOLAZIONE O DA ENTI
- ✓ Tabella 7. ATTIVITÀ RESIDUALI



Programma 9 - "Ambiente, Clima e Salute"

Documento di indirizzo 2022 relativo alle attività di competenza SISP

ALLEGATI

ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE

NOTE GENERALI

	Celle, in generale, da non compilare. Tuttavia, nel caso in cui il Servizio abbia svolto un'attività da indicare su di una cella grigia, il dato numerico potrà essere inserito, senza modificare il colore dello sfondo
0	Le celle con sfondo bianco vanno tutte compilate riportando il valore 0 in caso di dato nullo
(A)	I totali delle tabelle sono calcolati automaticamente. Pertanto le relative celle NON devono essere compilate
(B)	Per ciascuna tabella indicare l'ASL ed aggiornare gli anni di riferimento
(C)	Nella prima tabella indicare il nome, il recapito telefonico e l'indirizzo email del referente per la compilazione di tutta la rilevazione
(D)	Per intervento di controllo si intende l'intervento nell'unità di tempo in una unità di luogo su una unità oggetto del controllo (struttura o ambiente) effettuato da uno o più operatori. L'intervento è finalizzato ad accertare la presenza di difformità fra ciò che viene osservato e ciò che ci si attende di osservare. L'atteso è definito da standards presenti su Norme, Regolamenti, Linee guida, ecc.

TABELLA 1

RISORSE

(1) Qualifica N. unità N. mesi lavorati	<p>Riportare <u>tutto</u> il personale operante al SISP</p> <p>Nella colonna N. unità indicare il numero di operatori presenti (o previsti) al 31/12</p> <p>Nella colonna N. mesi lavorati indicare il numero di mesi dedicati all'attività del SISP nel corso dell'anno: escludere quindi i periodi di assenza per motivi straordinari (es. gravidanze, malattia, aspettativa, ecc.) e il periodo stimato per attività diverse da quelle SISP (es. scavalco con altri servizi, consulente regionale, ecc).</p> <p>Esplicitare il motivo di esclusione nella nota Commento, in calce alla tabella.</p> <p>Nella riga altri operatori specificare il profilo delle risorse impiegate (es. biologo, architetto, ecc) e le modalità di collaborazione (dipendente, borsa di studio, convenzionato, ecc)</p> <p>Nella riga altre collaborazioni specificare il contributo di collaborazioni esterne continuative (es. altri servizi del Dipartimento o dell'ASL)</p>
(1A) di cui dedicati ad Ambienti di vita	Riportare <u>esclusivamente</u> il personale che si occupa delle tematiche ambienti di vita/igiene dell'abitato/igiene edilizia

TABELLA 2 VIGILANZA D'INIZIATIVA

(2) Strutture natatorie	Nella colonna n. interventi di controllo riportare il numero di sopralluoghi eseguiti sulle strutture visitate indipendentemente dal numero di vasche presenti e controllate
	Nella colonna n. campioni riportare il numero delle vasche campionate
(3) Strutture ricettive	Nella colonna n. interventi di controllo indicare il numero di sopralluoghi effettuati in tutte le tipologie di struttura (alberghi, B&B, ecc..).
(4) Esercizi di estetica/solarium	Nella colonna n. interventi di controllo riportare il numero di sopralluoghi effettuati sugli esercizi visitati mentre nella colonna n. di accertamenti strumentali indicare il numero di misurazioni effettuati da ARPA su ciascuna apparecchiatura
(5) Cosmetici	Rientrano nella categoria i produttori, i distributori e gli importatori di prodotti cosmetici
(6) -per analisi chimiche	Riportare esclusivamente il numero di campioni destinati ad essere sottoposti ad analisi chimiche
(7) Soccorso infermi - mezzi	Riportare il numero di mezzi per i quali si è valutata l'idoneità nel corso dell'anno

TABELLA 3 VIGILANZA SU RICHIESTA

(8) Strutture sanitarie	Nella colonna n. interventi di controllo riportare sia il numero di sopralluoghi eseguiti da personale SISP quale membro della commissione di vigilanza che eventuali altri sopralluoghi effettuati in autonomia (studi odontoiatrici, ecc.)
(9) Amianto: autorimozione	Per intervento di controllo si intende qualunque modalità di verifica effettuata sulla pratica
(10) Idoneità locali	Riportare le richieste di parere di idoneità ricevute da privati per l'apertura di aule di formazione, studi privati o simili
(11) Controlli per legionellosi	Si intendono i controlli effettuati a seguito di casi di legionellosi
(12) Controlli REACH	Si intendono le attività effettuate esclusivamente da personale SISP nell'ambito della collaborazione con il Nucleo Tecnico Regionale (NTR)

TABELLA 4 RISCHI EMERGENTI CURA DEL CORPO

(13) Totale sopralluoghi (sez. estetica)	Il numero indicato dovrà corrispondere al valore riportato alla voce "Numero di interventi di controllo effettuati" presente sulla tabella "Vigilanza d'iniziativa" e riferita alla tipologia "Esercizi di estetica/solarium"
(14) Totale sopralluoghi (sez. tatuaggi e piercing)	Il numero indicato dovrà corrispondere al totale degli interventi di controllo effettuati su questo ambito sia su iniziativa, che per allerta, che per attività REACH

TABELLA 5 CONFERENZE DEI SERVIZI - PARERI

(15) VIA- verifica assoggettabilità VIA	Disaggregare e riportare in calce alla tabella il numero di richieste relative a VIA/verifica di assoggettabilità VIA, per tipologia di impianto (cave, trattamento rifiuti, impianti per energie rinnovabili, allevamenti, infrastrutture...)
(16) VAS- verifica assoggettabilità VAS	Disaggregare e riportare in calce alla tabella il numero di richieste relative a VAS/verifica di assoggettabilità VAS, per tipologia di intervento (PEC/PECLI, variante, variante strutturale...)
(17) Altro	Riportare altri ambiti, non ricompresi nelle voci indicate (es. partecipazione a CdS L 241/90 e smi....)

TABELLA 6 ISTANZE DALLA POPOLAZIONE O ENTI

	In base alle caratteristiche del caso, scegliere uno dei 3 scenari e compilare tutti i campi
Istanze della popolazione	Segnalazioni riguardanti siti, impianti o circostanze che hanno un impatto (reale o percepito) sulla salute
Celle di colore verde	Celle di colore verde =campi la cui risposta va selezionata dal menu a tendina (possibili selezioni multiple - una per riga)
Celle di colore bianco	Celle di colore bianco = campi a risposta aperta
Caratteristiche del sito - Localizzazione ed estensione	Elencare i comuni interessati e il numero di abitanti potenzialmente interessati

1 - RISORSE

Nome ASL:

Nome referente compilazione:

Recapito telefonico ed email:

--

Qualifica	ANNO (xxxx-1)		ANNO (xxxx)	
	<i>(riportare i medesimi dati indicati in fase di rendicontazione dell'anno precedente)</i>		DATI OSSERVATI AL 31/12	
	N. unità	N. mesi lavorati	N. unità	N. mesi lavorati
Direttore (1)				
Dirigenti medici (1)				
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>				
Dirigenti non medici (1)				
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>				
Operatori sanitari (1)				
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>				
Tecnici della Prevenzione (1)				
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>				
Operatori Amministrativi (1)				
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>				
Altri Operatori (1) <i>(spec. sotto)</i>				
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>				
Altre collaborazioni (1) <i>(spec. sotto)</i>				
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>				
TOTALE	0	0,00	0	0,00
<i>di cui Totale dedicato ad ambienti di vita</i>	0	0,00	0	0,00

Commento ed evidenziazione criticità:

--

2 – VIGILANZA D'INIZIATIVA

Nome ASL:

ANNO (xxxx)										
Tipologia di vigilanza	N. interventi di controllo effettuati nel (xxxx-1)	Numero interventi di controllo		Numero campioni				Numero accertamenti strumentali		Numero SCIA pervenute
		Programmati	Effettuati	Programmati		Effettuati		Programmati	Effettuati	Totali
				Totali	DI CUI per controllo legionellosi	Totali	DI CUI per controllo legionellosi			
Strutture scolastiche										
Strutture natatorie (2)										
Strutture ricettive (3)										
Esercizi di estetica/solarium (4)										
Esercizi di acconciatore										
Esercizi di tatuaggio e piercing										
Pigmenti per tatuaggio										
-per analisi chimiche (6)										
-per analisi microbiologiche										
Gioielli e bigiotteria										
Articoli contenenti amianto										
Materie plastiche (giocattoli)										
Articoli in gomma										
Colle										
Tessuti (per PFAS)										
Tessuti (per coloranti)										
Altre matrici (progetti reg/min)										
Cosmetici (5)										
-per analisi chimiche (6)										
-per analisi microbiologiche										
Attività su cosmetici per allerta										
Soccorso infermi - strutture										
Soccorso infermi - mezzi (7)										
Strutture carcerarie										
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

3 – VIGILANZA SU RICHIESTA

Nome ASL:

ANNO (xxxx)						
Tipologia di vigilanza	Numero interventi di controllo		Numero campioni		Numero accertamenti strumentali	
	Effettuati nel (xxxx-1)	Effettuati nel (xxxx)	Effettuati nel (xxxx-1)	Effettuati nel (xxxx)	Effettuati nel (xxxx-1)	Effettuati nel (xxxx)
Idoneità alloggiativa						
Strutture sanitarie (8)						
Strutture socio assistenziali						
Amianto: verifica documento manutenzione e controllo						
Amianto: autorimozione (9)						
Coperture in amianto: sopralluoghi						
Esposti / segnalazioni						
Idoneità locali (10)						
Controlli per legionellosi (11)						
Controlli REACH (12)						
Commissioni pubblico spettacolo						
Altro (specificare) _____						
TOTALE	0	0	0	0	0	0

4 – RISCHI EMERGENTI CURA DEL CORPO

Nome ASL:

ANNO (xxxx)	
Tipologia	Numero
ESTETICA	
Totale esercizi estetica e/o solarium censiti	
Totale unità controllate (no valutazioni SCIA)	
Totale sopralluoghi (13)	
TATUAGGI E PIERCING	
Totale esercizi censiti	
Totale unità controllate (no valutazioni SCIA)	
Totale sopralluoghi (14)	

5 – CONFERENZE DEI SERVIZI - PARERI

Nome ASL:

ANNO (xxxx)									
Ambito della pratica	AIA IPPC	Verifica assogg. VIA (15)	VIA (15)	Verifica assogg. VAS (16)	VAS (16)	Bonifica sito contaminato	Autorizzazione alla gestione rifiuti (art. 208 D.Lgs 152/06)	AUA	Altro (17) (specificare sotto)
N° richieste di partecipazione a CdS									
N° partecipazioni a CdS									
N° pareri emessi per CdS									
N° richieste di partecipazione a tavolo tecnico									
N° partecipazioni a tavolo tecnico									
N° richieste di parere									
N° pareri emessi									

VIA/verifica di assoggettabilità VIA per tipologia di impianto

--

VAS/verifica di assoggettabilità VAS per tipologia di intervento

--

(***) Altro

--

6 – ISTANZE DALLA POPOLAZIONE O DA ENTI

SCENARIO 1			SCENARIO 2				SCENARIO 3					
Il rischio (reale o percepito) è legato all'esistenza di un impianto ritenuto inquinante (produzione di energia, trattamento rifiuti, insediamento industriale, ecc.)			Il rischio (reale o percepito) è legato alla contaminazione nota di una matrice (inquinamento di cui si conosce già la natura): inquinamento atmosferico, contaminazione di falda, ecc.				Esistono, o sono percepiti, occorrenze di cluster temporali o spaziali di casi oppure eccessi di mortalità, di patologia o di malformazioni congenite.					
Titolo del caso:			Titolo del caso:				Titolo del caso:					
Anno:			Anno:				Anno:					
Operatore del SISP che si è occupato del caso:			Operatore del SISP che si è occupato del caso:				Operatore del SISP che si è occupato del caso:					
Soggetto che ha presentato l'istanza (indicare sotto):			Soggetto che ha presentato l'istanza (indicare sotto):				Soggetto che ha presentato l'istanza (indicare sotto):					
CARATTERISTICHE DEL SITO												
Tipologia impianto	Descrizione delle attività che si svolgono o che si sono svolte	Localizzazione ed estensione della popolazione interessata										
INQUADRAMENTO				INQUADRAMENTO				INQUADRAMENTO				
Stato della pratica	Matrici coinvolte	Principali fattori di pressione segnalati	Vie di esposizione per la popolazione	Stato della pratica	Matrici coinvolte	Principali inquinanti	Vie di esposizione per la popolazione	Stato della pratica	Matrici coinvolte	Principali inquinanti	Vie di esposizione per la popolazione	
CARATTERISTICHE DEL PROCEDIMENTO			CARATTERISTICHE DEL PROCEDIMENTO				CARATTERISTICHE DEL PROCEDIMENTO					
Titolare del procedimento:	Tipologia di procedimento		Richiesta pervenuta da:	Principali Stakeholder	Servizi ed enti coinvolti	Tavoli convocati		Richiesta pervenuta da:	Principali Stakeholder	Servizi ed enti coinvolti	Tavoli convocati	
DESCRIZIONE E RISOLUZIONE			DESCRIZIONE E RISOLUZIONE				DESCRIZIONE E RISOLUZIONE					
Azioni intraprese dal Servizio	Breve descrizione delle azioni intraprese		Breve descrizione del CASO	Azioni intraprese dal Servizio	Risposta/parere ASL	Conclusione del caso		Breve descrizione del CASO	Azioni intraprese dal Servizio	Risposta/parere ASL	Conclusione del caso	
APPROFONDIMENTO			APPROFONDIMENTO				APPROFONDIMENTO					
Linee guida, di indirizzo, strumenti utilizzati		Note	Linee guida, di indirizzo, strumenti utilizzati		Note		Linee guida, di indirizzo, strumenti utilizzati		Studi epidemiologici di riferimento	Studi tossicologici	Note	

7 – ATTIVITÀ RESIDUALI

Nome ASL:

ANNO (xxxx)	
Tipologia	Numero
Pareri su piani e regolamenti diversi da quanto richiesto in tabella 5	
Pareri su progetti edilizi	
Comunicazioni di detenzione sorgenti di radiazioni ionizzanti	
Altro (<i>specificare sotto</i>)	

Altro: